

Bolle entusiasmo al Nervi music ballet festival

Tutto esaurito ieri sera, entusiasmo alle stelle e applausi infiniti ai Parchi per il ritorno di Roberto Bolle, ospite di lusso del Nervi Music Ballet Festival.

Dopo il successo dello scorso anno, il grande danzatore italiano ha replicato la felice formula proponendo la nuova edizione di "Roberto Bolle and friends": una versione aggiornata di quei "Giochi delle coppie" e parata di stelle che nell'antica tradizione dello storico Festival del Balletto costituivano spesso la serata finale del cartellone.

E come faceva a suo tempo Luciano Pavarotti (inventore degli spettacoli con "amici"), Bolle ha costruito con intelligenza una scaletta mescolando classico e moderno e chiamando intorno a sé alcuni fra i migliori danzatori in circolazione, etoile in compagnie di prestigio internazionale: dalla Scala sono arrivati Timofej Andrijaschenko e Nicoletta Manni, da Astana Bakhtiyar Adamzhan, dal Royal Ballet di Londra William Bracewell, Melissa Hamilton e Yasmine Naghdi, dall'Hamburg Ballet Madoka Sugaj. E ancora Toon Lobach e Casia Vengoechea (International Guest Artist) e il violinista Alessandro Quarta.

Nel settore classico il pubblico ha ammirato pas de deux da "Coppelia" con Naghdi e Bracewell, "Don Chisciotte" con l'agilissimo Adamzhan e la flessuosa Sugai, "Il Corsaro" con Manni e Andrijashenko e "Carmen" con Hamilton e Roberto Bolle.

Bolle aveva aperto la serata con una coreografia su Astor Piazzolla interpretata con la Manni e accompagnata da Alessandro Quarta. Il ballerino italiano ha dato il meglio di sé in due coreografie moderne

di forte tensione emotiva: "Infra", di Wayne McGregor su musica di Max Richter, con la bravissima Hamilton e soprattutto "Les Indomptés", di Claude Brumachon su musica di Benjamin Larmache con Toon Lobach. Lobach è stato anche, con la splendida Casia Vengoechea lo straordinario esecutore del brano forse migliore della serata, "I" di Philippe Kratz con la musica del Soundwalk Collective: una coreografia sinuosa, fluida, sorprendente. Conclusione con Bolle in assolo su musica di Quarta e coreografia di Mauro Bigonzetti, "Sphere": una drammatica evoluzione intorno a una grande sfera.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA